

Briefing generale per i media

Regolamento Legno dell'Unione europea (EUTR) 2013

Il Regolamento Legno dell'Unione europea (EUTR) rientra nel [Piano d'azione FLEGT](#) (**Forest Law Enforcement, Governance and Trade**) volto a contrastare il disboscamento illegale in tutto il mondo.

Le foreste di tutto il mondo: una risorsa naturale vitale

1,3 miliardi di persone povere, sul pianeta, dipendono dalle foreste per la sopravvivenza. Oltre a sostenere tali comunità, le foreste contribuiscono all'attenuazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, tutelano la biodiversità e giocano un ruolo chiave nella protezione ambientale, ad esempio prevenendo la desertificazione e l'erosione del suolo. Le foreste hanno anche un valore economico, dal momento che dal legname, dalla legna da ardere e dai prodotti forestali diversi dal legno si ricavano almeno 180 miliardi annui di euro.¹

Disboscamento illegale: qual è il problema?

Il disboscamento illegale, ovvero la raccolta del legname con modalità che violano le leggi o i regolamenti nel *paese di raccolta*, ha gravi conseguenze **economiche, ambientali e sociali** su alcune delle foreste più importanti del pianeta e sulle comunità che dipendono da esse.

Comporta la **perdita di proventi** (stimata in 7 miliardi di euro all'anno), **compromette** gli sforzi degli **operatori legittimi** ed è associato alla **deforestazione**, alla **perdita di biodiversità** e all'emissione di **gas serra**, nonché a **conflitti** per il controllo di territori e risorse e alla **perdita di potere** da parte delle comunità indigene.

Ruolo dell'Unione europea (UE)

Nel 2011, il 35% (37,8 miliardi di euro) degli scambi mondiali di prodotti primari del legno è avvenuto per opera dell'Unione europea e all'interno dei suoi confini. È difficile stimare la percentuale di scambi che ha interessato il legname tagliato illegalmente, ma sappiamo che l'UE è un importante mercato per le esportazioni dei paesi in cui il livello di illegalità e di scarsa governance nel settore forestale è molto elevato.

Consentendo la commercializzazione di legname e prodotti del legno potenzialmente derivanti da fonti illegali sul mercato dell'UE, compromettiamo gli sforzi dei paesi produttori di legname per combattere il disboscamento illegale e finanziamo questa pratica.

La risposta dell'UE: il Piano d'azione FLEGT

Il disboscamento illegale rappresenta un problema da lungo tempo, ma solo negli anni Novanta ricerche condotte in paesi quali Cambogia e Indonesia hanno rivelato la sua portata. Nel 1998 è diventato un tema di dibattito intergovernativo nell'ambito del Programma d'azione sulle foreste del G8.

Per affrontare il tema a livello UE, nel 2003 è stato adottato il [Piano d'azione FLEGT](#) (**Forest Law Enforcement, Governance and Trade**). Il piano prevede una serie di provvedimenti per escludere il legname illegale dal mercato, migliorare la fornitura di legname legale e aumentare la domanda di prodotti del legno prodotti responsabilmente. Il **Regolamento Legno dell'UE (EUTR)** insieme agli [Accordi volontari di partenariato](#) (AVP, accordi commerciali bilaterali con i paesi che esportano legname volti a evitare la commercializzazione del legname illegale sul mercato europeo) sono i due elementi chiave del Piano d'azione.

¹ Fonte FAO – Forest resources assessment 2010

Regolamento Legno dell'UE: una panoramica

L'[EUTR](#) (regolamento UE n. 995/2010) è stato adottato il 20 ottobre 2010 e troverà applicazione negli Stati membri dell'UE dal 3 marzo 2013. Vieta l'immissione sul mercato europeo del legname raccolto illegalmente e dei prodotti derivati da esso. I soggetti che lavorano con il legno o i prodotti del legno vengono suddivisi in due categorie: operatori e commercianti. Ogni categoria ha responsabilità specifiche.

Chi è interessato?

Gli operatori, definiti come coloro che immettono per la prima volta sul mercato UE il legno o i prodotti del legno, sono tenuti ad attuare un sistema di gestione del rischio o di "[dovuta diligenza](#)". I commercianti, invece, definiti come coloro che acquistano o vendono legname o prodotti del legno già immessi nel mercato dell'UE, devono conservare le informazioni sui fornitori e sui clienti in modo che i prodotti del legno possano essere facilmente rintracciati.

Quali prodotti sono interessati?

Sia il legname e i prodotti del legno fabbricati nell'UE, sia quelli importati, sono soggetti a questo provvedimento legislativo. Quest'ultimo si applica a una vasta gamma di legno e prodotti del legno, ma non a tutti. Un elenco dei prodotti interessati dalla legge può essere consultato nell'[Allegato all'EUTR](#).

Legislazione secondaria

1. L'EUTR è integrato da altri due provvedimenti legislativi che offrono maggiori dettagli su punti specifici: Regolamento sulle norme procedurali per il riconoscimento e la revoca del riconoscimento degli organismi di controllo:
[Regolamento delegato \(UE\) della Commissione](#) n. 363/2012
2. Regolamento per garantire l'applicazione uniforme della legge:
[Regolamento \(UE\) di esecuzione della Commissione](#) n. 607/2012

Accordi volontari di partenariato (AVP): una panoramica

Gli accordi volontari di partenariato (AVP) sono accordi bilaterali sottoscritti con i paesi produttori di legname. Tali accordi consentono all'UE di soddisfare la domanda di legname legale e di fornire al tempo stesso assistenza tecnica e consulenza per l'ampliamento delle capacità a governi, settore privato e società civile del paese interessato. Per i paesi che hanno sottoscritto un AVP con l'UE, solo il legname e i prodotti del legno dotati di una licenza FLEGT possono essere immessi sul mercato UE. Tali prodotti sono considerati conformi all'EUTR.

A ottobre 2012, avevano sottoscritto degli AVP il Ghana, la Repubblica del Congo, il Camerun, la Repubblica Centrafricana e la Liberia; l'Indonesia ne sottoscriverà uno nel 2013. Sono in corso trattative con la Repubblica Democratica del Congo, il Gabon, la Malesia e il Vietnam e sono state avviate trattative con Guyana, Honduras e Laos.